



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Territorio Ambiente - DPC

Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – DPC026

SCHEMA DI BANDO REGIONALE
per interventi di rimozione e smaltimento amianto (MCA) in edifici pubblici scolastici ed
ospedalieri.
Piano Operativo Ambiente - FSC 2014-2020 – Piano di Bonifica Amianto.

Dotazione finanziaria € 18.133.145,04

Sommario

1. FINALITA' E OBIETTIVI.....	3
2. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO	3
3. CRITERI DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL BANDO:	3
4. ENTITA' DEL CONTRIBUTO E PROGETTI FINANZIABILI.....	3
5. COSTI AMMISSIBILI	4
6. INDICAZIONI SULLE SPESE SOSTENUTE	4
7. ESCLUSIONI	4
8. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	5
9. GRADUATORIA DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	5
10. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA	6
11. CONCESSIONE FINANZIAMENTI E LIQUIDAZIONE	6
12. DISPOSIZIONI INERENTI LE FASI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	6
13. PROPRIETA' DELLE OPERE REALIZZATE.....	7
14. VARIANTI	7
15. VARIANTI IN CORSO D'OPERA	7
16. TERMINE DI CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI	7
17. ECONOMIE	7
18. MONITORAGGIO E VERIFICHE	7
19. REVOCA DEI FINANZIAMENTI	8
20. DISPOSIZIONI FINALI.....	8
21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI	8
22. TUTELA DELLA PRIVACY	8

1. FINALITA' E OBIETTIVI

Il Bando in oggetto si pone l'obiettivo di eliminare la presenza di amianto all'interno degli edifici scolastici e ospedalieri di proprietà pubblica presenti sul territorio regionale, garantendo in tale modo il conseguimento di alcuni importanti obiettivi quali lo sviluppo sostenibile, la promozione e la tutela di una migliore qualità della vita, con particolare riguardo al contesto urbano, all'ambiente e alla tutela della salute della popolazione.

La misura oggetto del presente provvedimento fa parte dei programmi previsti dal "Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020" di competenza del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) nell'ambito del quale è previsto il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" che prevede il finanziamento di interventi prioritari e strategici riguardanti tra l'altro il tema "Bonifiche di aree inquinate".

Con delibera CIPE n.11 del 28 febbraio 2018 è stato approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Ambiente avviando, nell'ambito della linea di azione "Interventi di Bonifica aree inquinate", un Piano nazionale di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici, per un ammontare complessivo di risorse pari a € 385.644.218,00.

Nell'ambito della ripartizione delle risorse, con Decreto Direttoriale del MATTM n. 467 del 06/12/2019, alla Regione Abruzzo è stato assegnato un importo di € 20.147.938,94 per la bonifica dell'amianto dagli edifici pubblici scolastici ed ospedalieri. La Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026, quale beneficiaria della risorsa assegnata e Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA), è tenuta all'individuazione degli interventi da finanziare, alla gestione, al controllo e al monitoraggio sulla realizzazione degli interventi medesimi.

Gli Enti Pubblici (Comuni, Province, ASL), proprietari degli edifici scolastici ed ospedalieri in cui risulti presente amianto da bonificare, assumeranno il ruolo di Soggetti Attuatori degli interventi finanziati.

2. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

a. SOGGETTI TITOLATI A PRESENTARE ISTANZA

Enti Pubblici proprietari degli edifici scolastici ed ospedalieri in cui siano presenti manufatti in amianto da rimuovere.

b. EDIFICI OGGETTO DI FINANZIAMENTO

Edifici pubblici scolastici e ospedalieri, non in disuso, incluse le strutture di rispettiva pertinenza, gli impianti e le finiture quali, ad esempio, canne fumarie, tubazioni, vasche, rivestimenti, pavimentazioni, coperture, controsoffitti (compresa la rimozione dell'amianto presente nei mastici dei serramenti datati, nelle colle delle pavimentazioni e nelle finiture a pavimento), ecc., e che abbiano conservato la destinazione d'uso, scolastica ed ospedaliera, di cui agli elenchi richiamati.

3. CRITERI DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL BANDO:

1. Sono ammesse a finanziamento le istanze relative agli immobili censiti negli elenchi di cui alla D.D. n. DPC026/233 del 06.11.2020 (01_Edifici scolastici_All1 e 02_Edifici ospedalieri_All2) nel limite della disponibilità finanziaria assegnata con Decreto Direttoriale n. 467/2019, pari a € 18.133.145,046 (al netto delle risorse, di € 2.014.793,89, destinate alla gestione e all'attuazione del Piano).
2. Le istanze relative agli immobili **non** censiti negli elenchi di cui alla D.D. n. DPC026/233 del 06/11/2020 saranno ammesse a finanziamento nell'eventualità di una residua disponibilità di risorse derivanti dal punto precedente e in ordine temporale di presentazione.

4. ENTITA' DEL CONTRIBUTO E PROGETTI FINANZIABILI

Il contributo a fondo perduto è pari al 100% del costo ammesso a finanziamento.

Gli Enti pubblici, proprietari degli immobili e soggetti attuatori degli interventi da finanziare, possono partecipare alla spesa con fondi propri per le voci di costo non ammesse al finanziamento.

5. COSTI AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo **esclusivamente le spese relative alla rimozione e smaltimento amianto, ivi compreso il trasporto dei rifiuti presso impianti autorizzati**. Qualora il progetto da candidare riguardi sia la rimozione/smaltimento amianto che la ricostruzione dei manufatti, la scheda descrittiva (allegato A1) dovrà riguardare lo specifico stralcio funzionale dell'intervento di rimozione/smaltimento amianto. Nel dettaglio sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- a. spese connesse alle attività di rimozione, trasporto e smaltimento di manufatti contenenti amianto, ivi comprese quelle inerenti all'approntamento delle condizioni di lavoro in sicurezza;
- b. spese tecniche e di pubblicità con la precisazione che per spese tecniche si intendono quelle elencate nel paragrafo 4.2 delle "Linee guida per il beneficiario" allegate al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), comprese quelle di cui al paragrafo 4.4: - le spese relative agli incentivi al personale interno per le funzioni tecniche previste dalla normativa in materia nel periodo in cui sono state svolte; - le spese per l'assegnazione di incarichi a professionisti esterni;
- c. Sono ammissibili tutte le spese ai sensi della delibera CIPE n.25/2016, così come integrata dalla successiva delibera CIPE 26/2018.

6. INDICAZIONI SULLE SPESE SOSTENUTE

Le spese sostenute per essere ammissibili dovranno essere:

- espressamente indicate nel relativo quadro economico (caricato e trasmesso in BDU) nei limiti di importo autorizzato nell'atto di concessione;
- legittime, ossia assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie e nazionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regime di aiuto, concorrenza, ambiente);
- eleggibili, ossia temporalmente assunte nel periodo di eleggibilità della spesa e, nel contempo, nel periodo temporale definito nell'atto di concessione del finanziamento dell'intervento (cronoprogramma);
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e relativi pagamenti;
- tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

L'ente attuatore, beneficiario finale del contributo, deve applicare le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti previste dalla normativa vigente, in particolare è tenuto:

- a riportare sugli ordinativi/mandati di pagamento il CUP e il CIG, ove pertinente;
- a effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario.

7. ESCLUSIONI

Non sono ammissibili:

- le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno totale o parziale comunitaria/nazionale/regionale a partire dalla data di approvazione del Censimento Regionale "Amianto Mao" (DGR n. 689/2007);
- Le spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi.

Sono altresì escluse le spese e gli oneri di qualsiasi natura relative a:

- **interventi di incapsulamento o altre tecniche simili che non prevedano la rimozione dell'amianto;**
- **interventi di ricostruzione dei manufatti.**

Per quanto non specificato nel presente paragrafo si rinvia al regolamento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POA FSC e relativo allegato A) "Linee guida per il Beneficiario", le cui indicazioni integrano quelle contenute nel presente Bando. Il regolamento è consultabile sul sito web del Ministero al seguente link:

8. MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Ai fini della partecipazione al presente bando, gli Enti pubblici proprietari degli edifici di cui al punto 2. b) dovranno presentare, **esclusivamente in via telematica**, una istanza alla Regione, contenente le informazioni necessarie per l'inserimento del progetto nella Banca Dati Unitaria (BDU) del MEF-IGRUE) che sarà disponibile nello sportello telematico della Regione Abruzzo, raggiungibile dal sito web della Regione Abruzzo <https://.....it> selezionando la voce "Catalogo Servizi" e il titolo del bando: **"Interventi di rimozione e smaltimento amianto (MCA) in edifici pubblici scolastici ed ospedalieri. Piano Operativo Ambiente - FSC 2014-2020 – Piano di Bonifica Amianto"**.

Lo sportello telematico della Regione Abruzzo è reso disponibile a partire dalle:

ore del 2021 e fino alle oredel2021

Nel caso in cui un medesimo Ente pubblico candidi per la concessione del contributo più edifici di sua proprietà, dovrà essere prodotta una istanza per ciascun edificio.

Non saranno ammesse eventuali istanze:

- trasmesse attraverso qualsiasi diversa procedura o forma da quella disciplinata dal presente Bando;
- ricevute dopo il termine o secondo modalità difformi da quelle indicate nel presente Bando;
- provenienti dai soggetti non titolati, diversi da quelli specificati al seguente capoverso.

L'accesso allo sportello telematico della Regione Abruzzo per la compilazione della candidatura avviene attraverso **il Sistema Pubblico di Identità Digitale – SPID del legale rappresentante del soggetto titolato a presentare istanza.**

La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, deve essere compilata sulla piattaforma dello sportello telematico della Regione Abruzzo (tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone). Ai sensi dell'Art. 65 comma 1 lett. b del D.Lgs. 82/2005 e dell'articolo 38, commi 1 e 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici, sono valide quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID).

Il soggetto richiedente al momento della presentazione dell'istanza è tenuto ad essere in possesso del codice CUP, generato per l'intervento di cui si chiede il finanziamento, e ad inserirlo nell'istanza.

Una volta completata la domanda, il soggetto richiedente è tenuto a verificare la completezza, l'esattezza e la veridicità di quanto dichiarato.

9. GRADUATORIA DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La graduatoria relativa all'assegnazione del finanziamento sarà unica sia per gli edifici scolastici che per quelli ospedalieri secondo il punteggio, già recepito negli elenchi di cui alla D.D. n. **DPC026/233 del 06.11.2020 (01_Edifici scolastici_All1 e 02_Edifici ospedalieri_All2)**, conformemente a quello approvato con DGR 689/2007 "Censimento regionale Amianto Map".

A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo il criterio della cronologia di presentazione.

Per i siti non compresi in tali elenchi si procederà in ordine cronologico di arrivo delle richieste.

La Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - DPC026 provvederà, quale struttura organizzativa competente, all'istruttoria della documentazione pervenuta. Al termine dell'istruttoria verrà redatta la graduatoria degli interventi finanziabili, unitamente all'indicazione presuntiva dei contributi richiesti. La graduatoria sarà pubblicata sul sito regionale e avrà valore di notifica per gli interessati, a tutti gli effetti di legge.

Come disposto nella circolare 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, le assegnazioni di risorse ai piani stralcio e ai piani operativi consentono a ciascuna Amministrazione

l'avvio delle attività necessarie all'attuazione delle azioni e degli interventi finanziati, permettendo l'iscrizione in bilancio degli impegni di spesa.

10. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA

Gli Enti pubblici presenti nella graduatoria saranno invitati, ai fini della concessione del contributo regolato da successiva apposita convenzione, a presentare a mezzo pec, entro giorni, la seguente documentazione:

- Deliberazione/Determinazione di approvazione del progetto definitivo contenente l'indicazione dei mezzi di copertura finanziaria anche propri dell'Ente, per l'eventuale completamento dell'intera opera, tenendo distinto il quadro economico dei costi ammessi a contributo.
- atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- scheda CUP acquisito dagli Enti medesimi secondo quanto disposto dall'art. 11 della legge n. 3 del 16/01/2003 e s.m.i.;
- relazione tecnica del progetto definitivo;
- Quadro Economico del progetto definitivo in cui risultino distinti i costi ammessi a finanziamento, di cui al punto 5, dall'eventuale cofinanziamento da parte dell'Ente Soggetto Attuatore.

In allegato alla pec sarà inviato lo schema di convenzione, regolante la modalità di concessione del finanziamento e l'importo assentito, per la sottoscrizione da parte degli Enti pubblici e della Regione Abruzzo.

11. CONCESSIONE FINANZIAMENTI E LIQUIDAZIONE

La congruità dei costi degli interventi sarà verificata in tutte le fasi procedurali dalla Regione quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) ai sensi dell'art. 4 del D.D. 447/2019 del MATTM.

Le modalità di erogazione del finanziamento, rendicontazione e monitoraggio degli interventi saranno definite nelle Convenzioni sottoscritte tra la Regione Abruzzo, soggetto beneficiario del finanziamento complessivo pari a **€ 18.133.145,04**, e gli Enti Pubblici proprietari degli immobili, quali Soggetti Attuatori degli interventi, in maniera coerente con le modalità operative definite dal MEF-RGS-IGRUE. Per quanto non specificato nel presente paragrafo, si rinvia al regolamento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POA FSC e relativo allegato A) "Linee guida per il Beneficiario".

12. DISPOSIZIONI INERENTI LE FASI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

a. PROGETTAZIONE DEI LAVORI

Gli Enti Pubblici, individuati come soggetti attuatori degli interventi e beneficiari finali dei finanziamenti, sono tenuti ad approvare la progettazione che dovrà essere redatta ai sensi, per gli effetti e secondo le modalità di cui al D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni. I progetti definitivi/esecutivi dovranno essere approvati dagli organi competenti dei Soggetti Attuatori, beneficiari finali.

b. PROCEDURE DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il Soggetto Attuatore dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga regolarmente secondo quanto previsto dalle normative vigenti per la realizzazione di opere pubbliche di cui al D.Lgs. 50/2016.

La proposta di aggiudicazione, disciplinata dall'art.33 del D.Lgs.50/2016 (codice dei contratti pubblici) rappresenta l'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) da assumere entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022 secondo quanto disposto dalla delibera CIPE 26/2018, con la quale è stato ridefinito il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni, e s.m.i. (cfr. art. 5, lett. c. del presente bando).

13. PROPRIETA' DELLE OPERE REALIZZATE

Sono finanziabili esclusivamente interventi e opere per i quali sia garantita la proprietà pubblica, con destinazione d'uso scolastico/ospedaliero degli immobili.

14. VARIANTI

Le varianti in sede di progettazione, successive alla presentazione della manifestazione di interesse di cui all'articolo 8, che comportino un aumento di spesa saranno ad esclusivo carico del proponente. In caso di diminuzione della spesa si provvederà all'accertamento dell'economia rideterminando in diminuzione l'importo del contributo concesso.

15. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Per le varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche e delibera CIPE 25/2016.

Fermo restando il rispetto delle norme e delibere sopra citate, ai fini dell'erogazione del contributo, le varianti in corso d'opera sono ammesse solo a patto che non comportino una modifica sostanziale delle opere ammesse a finanziamento.

16. TERMINE DI CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI

Per quanto attiene le tempistiche è necessario garantire il rispetto di quanto stabilito nella scheda descrittiva (Allegato A1) del finanziamento. In particolare gli Enti dovranno rispettare le seguenti scadenze:

1. Assumere entro il 31 dicembre 2022 l'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV), disciplinata dall'art. 33 del D.Lgs.50/2016 (codice dei contratti pubblici), intesa come proposta di aggiudicazione;
2. inviare la rendicontazione finale dell'intervento entro il 30 giugno 2025.

17. ECONOMIE

I Soggetti Attuatori dovranno provvedere a comunicare alla Regione Abruzzo il quadro economico aggiornato e rideterminato nel caso vengano accertate delle economie in una qualsiasi delle fasi di realizzazione dell'intervento (fase post-gara, a seguito di varianti in corso d'opera, economie di fine lavori).

È fatto obbligo infatti ai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi finanziati a qualunque titolo con risorse FSC 2014-2020 di accertare opportunamente le economie in sede di monitoraggio.

Le risorse che si renderanno disponibili da eventuali ribassi d'asta, da successivi finanziamenti, da economie comunque conseguite nell'attuazione degli interventi individuati, potranno essere riprogrammate su proposta della Regione in qualità di RUA, acquisito il parere favorevole del MiTE, secondo quanto disciplinato nel Si.Ge.Co. del PO Ambiente.

Essendo la proposta di riprogrammazione delle risorse di esclusiva competenza della Regione, eventuali economie non possono pertanto essere utilizzate dall'Ente Beneficiario a compensazione di eventuali maggiori oneri riscontrati nella realizzazione di un intervento oggetto di un'altra sua istanza ammessa.

18. MONITORAGGIO E VERIFICHE

La Regione, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione degli interventi provvederà al monitoraggio e ai controlli sulla corretta realizzazione.

Il monitoraggio sarà effettuato in conformità con quanto indicato nelle delibere CIPE e con quanto indicato nel Si.Ge.Co del Piano Operativo Ambiente. Al fine di consentire la corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) gli Enti beneficiari dovranno comunicare alla Regione, obbligatoriamente con cadenza bimestrale, i dati necessari utilizzando l'allegato A1 al presente bando che dovrà essere aggiornato coerentemente con l'avanzamento dell'intervento.

19. REVOCA DEI FINANZIAMENTI

Ai sensi della Delibera CIPE n.26/2018 e s.m.i., come già specificato nel punto in precedenza, l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante deve essere assunta entro il 31 dicembre 2022.

La mancata assunzione delle OGV entro questo termine comporta la revoca delle risorse assegnate ai singoli interventi.

La revoca, totale o parziale, del contributo potrà altresì essere disposta:

- in caso di mancato assolvimento dell'obbligo di comunicazione dei dati necessari alle verifiche e al monitoraggio di cui all'articolo che precede;
 - qualora, a seguito di verifica, vengano riscontrate gravi irregolarità sistemiche, la mancanza dei requisiti di accesso al Bando o il mancato rispetto delle regole previste o richiamate dal Bando.
- Nel caso le risorse oggetto di revoca siano già state anche in parte erogate, dovranno essere restituite.

Il soggetto attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento, fornendo adeguata motivazione. In tal caso, la Regione informerà la Struttura di Coordinamento del Piano per i successivi adempimenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016. Per quanto non specificato nel presente paragrafo si rinvia al regolamento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POA FSC 2014-2020.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni contenute nella vigente normativa europea, nazionale e regionale, relative al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 e nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POA FSC 2014-2020 e relativo allegato A) "Linee guida per il Beneficiario", consultabili sul sito web del Ministero al seguente link:

<https://www.mite.gov.it/pagina/documentazione-poa>

L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il presente Bando ed il relativo allegato (Allegato A1) sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Abruzzo all'indirizzo <https://.....it/> sul BURAT Speciale del

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - DPC026, ing. Salvatore Corroppolo.

Ulteriori informazioni sulla presente procedura potranno essere richieste presentando faq sull'apposita piattaforma.

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 196/2003 e nel GDPR Reg. UE n. 679/2016 per finalità unicamente connesse alla procedura in essere. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Dipartimento competente (<http://www.regione.abruzzo.it/content/informativa-sulla-privacy>).

22. TUTELA DELLA PRIVACY

Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento (UE) n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR).

L'unità organizzativa titolare del trattamento è: Regione Abruzzo, Dipartimento Territorio – Ambiente, Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (DPC026), Via Catullo, 2 – 65127, PESCARA e per la stessa il Dirigente del SGRB – DPC026.

I dati personali forniti dai soggetti interessati all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al Bando e per tutte le conseguenti

attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Abruzzo debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento dei dati personali, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia. Per le predette finalità i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiscono quali responsabili del trattamento.

Il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche:

ing. Salvatore Corroppolo

(firmato digitalmente)

Allegato A1 del Bando
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020

PIANO OPERATIVO AMBIENTE

Sotto - Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”

**Piano di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici scolastici
ed ospedalieri**

Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (DG RIA)

“Scheda intervento”

1. SEZIONE ANAGRAFICA

Titolo intervento	(Max. 60 caratteri)
Sintesi dell'intervento	(Max. 1.300 caratteri)
Codice CUP	Indicare codice CUP
Natura CUP	Indicare se: <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di beni • Acquisto o realizzazione di servizi • Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Riportare nominativo, ufficio di appartenenza, telefono, posta elettronica ed allegare provvedimento di nomina
Localizzazione intervento	Regione: Provincia: Comune:
Data inizio (prevista)	<i>Indicare la data di inizio dell'intervento</i>
Data fine (prevista)	<i>Data fine si intende la data in cui si verifica l'ultimo espletamento relativo all' intervento, sia esso di carattere finanziario (es: erogazione del saldo), fisico (es: esercizio dell'opera pubblica) o amministrativo (es: emissione di un documento che sancisce la conclusione dell'intervento).</i>
Soggetto Beneficiario (Organismo responsabile dell'avvio e dell'attuazione degli interventi, a cui vengono trasferite le risorse finanziarie: anticipazione, pagamenti intermedi, saldo.)	Indicare: <ul style="list-style-type: none"> • Denominazione • Codice Fiscale • Codice IPA: Codice assegnato all'Ente (Unità Organizzativa) nell'ambito dell'Indice della PA • Forma Giuridica

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Descrizione dell'intervento	(Max. 2 pagine)
Modalità attuative	Indicare se la realizzazione avverrà attraverso bandi/avvisi, affidamenti diretti, accordi/convenzioni, procedure in economia o altro
Livello di progettazione attuale	(Indicare data ed estremi di approvazione)

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Target a conclusione della realizzazione dell'intervento
Superficie oggetto di intervento (indicatore previsto nel Piano Operativo)		

3. SEZIONE FINANZIARIA

Importo complessivo dell'intervento	Euro ...,00 (Costo compreso IVA ed eventuali oneri)					
Fonti di finanziamento	Euro ...,00		Fonte: PO "Ambiente" FSC 2014-2020			
	Euro ...,00		Altra fonte: Indicare fonte			
Cronoprogramma finanziario	Indicare, per ciascuna annualità, la spesa complessiva (FSC 14-20 ed eventuale altra fonte) prevista ¹ .					
	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE

¹ Ai sensi della Delibera CIPE n. 26/2018: "In relazione al profilo finanziario pluriennale del FSC 2014-2020 stabilito dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, esteso all'anno 2025, il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 viene fissato al citato anno 2025, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023".

Quadro Economico
Tipologia intervento
“Realizzazione di
opere pubbliche”

Tipologia di spesa	Importo complessivo
Progettazione e studi	€...
Acquisizione aree o immobili	€...
Lavori	€...
Oneri di sicurezza	€...
Servizi di consulenza	€...
Interferenze	€...
Imprevisti	€...
IVA su lavori e oneri di sicurezza	€...
IVA residua	€...
Oneri di investimento	€...
Lavori a carico del concessionario	€...
Oneri di sicurezza a carico del concessionario	€...
Altro	€...
Totale	€...

Quadro Economico
Tipologia intervento
**“Acquisizione di beni
e servizi”**

Tipologia di spesa	Importo complessivo
Beni oggetto dell'acquisto	€...
Assistenza non compresa nel costo del bene	€...
Materiali inventariabili	€...
Materiale di consumo	€...
Costi per elaborazioni dati	€...
Personale non dipendente da destinare allo specifico progetto	€...
Servizi esterni (compresi lavori)	€...
Missioni	€...
Convegni	€...
Pubblicazioni	€...
Costi forfettizzati e spese generali ²	€...
Consulenze e spese di deposito (per brevetti)	€...
Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€...
IVA	€...
Costo del personale dipendente della PA	€...
Altro	€...
Totale	€...

² La categoria “spese generali” rappresenta una spesa ritenuta ammissibile nei limiti e alle condizioni espressamente disciplinate nelle Linee Guida per il Beneficiario allegate al SIGECO del PO Ambiente FSC 2014-2020.

4. SEZIONE PROCEDURALE³

Fase Procedurale Tipologia intervento “Realizzazione di opere pubbliche”	Descrizione Fase	Data inizio	Data fine
	Studio Fattibilità (se ricade nel D.Lgs. 163/2006)	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
	Progettazione Preliminare (se ricade nel D.Lgs. 163/2006) o Progetto di fattibilità tecnica ed economica (se ricade nel D.Lgs. 50/2016)	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
	Progettazione Definitiva	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
	Progettazione Esecutiva	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
	Stipula contratto	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
	Esecuzione/Realizzazione Lavori	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
	Collaudo	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
Fase Procedurale Tipologia intervento “Acquisizione di beni e servizi”	Descrizione Fase	Data inizio	Data fine
	Stipula contratto	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
	Esecuzione Fornitura	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)

DATA

FIRMA

(Nome e Cognome)

³ Con riferimento all’assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti, l’art. 11-*novies*. (Interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione) della legge 17 giugno 2021, n. 87 (legge di conversione del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID-19, con le modificazioni riportate nell’allegato) dispone che: 1. All’articolo 44, comma 7, lettera b), del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, le parole: “31 dicembre 2021” sono sostituite dalle seguenti: “31 dicembre 2022”.